

Sindacati: ad Amatrice il convegno Filca Cisl Sindacati: ad Amatrice il convegno Filca Cisl Roma, 12 ott. (LaPresse) - Amatrice 2239 giorni dopo. Tanti ne sono passati dal 24 agosto 2016, giorno della terribile tragedia. Il dolore, la rabbia, la sofferenza degli abitanti delle zone terremotate, non possono e non devono essere dimenticati. Per questo, dichiara il segretario generale della Filca Cisl del Lazio, Attilio Vallocchia, abbiamo voluto organizzare il convegno proprio ad Amatrice, per fare il punto sulla ricostruzione e per definire le strategie per rilanciare il territorio. In tanti hanno scelto di abbandonare questi posti, il sisma ha prodotto tanti lutti ed una distruzione non solo dell'abitato ma anche della vita dei suoi cittadini. Per questo bisogna pensare a progetti per portare delle attività industriali per creare lavoro e convincere le famiglie a tornare altrimenti Amatrice non ha futuro. Dobbiamo offrire ai giovani la possibilità di realizzarsi qui e ridare ad Amatrice la forte fisionomia e l'identità riconoscibile che aveva prima del terremoto. Inoltre sottolineo la necessità di trovare delle soluzioni per una miglior interconnessione infrastrutturale. Un collegamento necessario per evitare l'isolamento. E' davvero arrivato il momento di dare una decisa accelerata ai cantieri avviati, assicurando però non solo la ricostruzione, ma anche la qualità del lavoro, a tutela dei lavoratori edili impegnati e della popolazione, che ha diritto ad opere moderne e sicure. In questi anni sono stati siglati importanti accordi tra la Filca Cisl Lazio Nord e l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione per la sicurezza e la tutela degli operai. Protocolli che rappresentano punti di riferimento in tema di legalità e verifica della regolarità in tutto il panorama Nazionale. In alcune fasi delle lavorazioni abbiamo visto aggiudicazioni al 70% del ribasso, applicazione di contratti di lavoro diversi dall'edile (contratto dei florovivaisti, del commercio, ecc ) ad operai impegnati nelle opere di prima urbanizzazione della ricostruzione. Per questo come Filca Cisl del Lazio insieme agli altri sindacati siamo intervenuti ed abbiamo firmato il 20 agosto 2021 presso la Prefettura di Rieti il protocollo della legalità, ed abbiamo introdotto l'entrata in vigore del Durc di Congruità ovvero il Documento Unico di regolarità contributivo obbligatorio che tiene conto del costo della manodopera rispetto alla tipologia di lavoro, oltre all'introduzione del badge di cantiere che consente di monitorare in tempo reale la presenza degli operai con benefici innegabili sul fronte della sicurezza e della legalità. Il rischio infatti è che la foga di costruire per recuperare i ritardi, avvenga a scapito della qualità del lavoro e della sicurezza per i lavoratori.

Terremoto: Filca Cisl, accelerare tempi ricostruzione Terremoto: Filca Cisl, accelerare tempi ricostruzione Roma, 12 ott. (LaPresse) - Come Filca Cisl chiediamo di accelerare i tempi per il disegno di legge recante "Delega al Governo per l'adozione del codice della ricostruzione" approvato dal Consiglio dei Ministri in data 22 giugno 2022 che, nonostante alcune criticità da superare, ci auspicavamo vedesse una celere approvazione. E' necessario creare un modello unico per le ricostruzioni nei territori colpiti da eventi sismici, attraverso un quadro normativo uniforme ed una governance definita. Il provvedimento, visto il poco tempo che ci separa dalla presentazione dell'annuale legge di bilancio, deve essere ripreso ed elaborato al più presto, normando una questione e disposizioni in materia sia di prevenzione che emergenziali, relative ai diversi possibili disastri naturali. La burocrazia ha generato ritardi indiscutibili e si è passati dalla grande attività a periodi quasi di stallo nelle lavorazioni. Anche il superbonus sta rallentando i lavori, molte imprese, infatti, hanno abbandonato i paesi terremotati per lavorare nelle città dove il guadagno è più redditizio. Per la ripartenza poniamo l'attenzione di tutti sulla necessità di puntare ad un'edilizia di qualità che metta in sicurezza il territorio, di valorizzare il patrimonio artistico, di utilizzare materiali a basso impatto ambientale, con edifici autosufficienti dal punto di vista energetico. Abbiamo voluto confrontarci, continua il segretario generale della Filca Cisl Lazio, Attilio Vallocchia, con tutti gli attori impegnati alla ricostruzione, tecnici ed operatori sulle prossime tappe della ricostruzione e creare un presupposto per poter poi sviluppare un programma comune d'azione. Dobbiamo assolutamente tenere alta la guardia sulla ricostruzione post sisma, contribuire a mantenere i riflettori accesi: per raggiungere gli obiettivi che ci siamo posti in questo territorio dobbiamo continuare ad essere una squadra, perché queste sfide si vincono solo con l'impegno straordinario di tutti i soggetti interessati che oggi abbiamo voluto riunire.